

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	1 di 7

**1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa**

**1.1 Identificatore del prodotto:**

Nome commerciale: **CALSTOP Anticalcare AMACASA**

**1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**

Settori d'uso: Anticalcare in pastiglie per lavatrici ad uso domestico  
 Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]  
 Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:**

Distributore: NEW FADOR S.r.l.  
 Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)  
 Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500  
[www.newfador.it](http://www.newfador.it) - [info@newfador.it](mailto:info@newfador.it)

**1.4 Numero telefonico di emergenza:**

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)  
 Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

**2. Identificazione dei pericoli**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
 GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
 Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare

**2.2 Elementi dell'etichetta:**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
 GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:  
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
 Non applicabile.

Consigli di prudenza:

Generali  
 P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
 P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P264 – Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
 P280 – Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene (Reg. CE 648/2004): > 5% < 15 % Policarbossilati, < 5% Tensioattivi non ionici

**2.3 Altri pericoli:**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli.

**3. Composizione / informazioni sugli ingredienti**

**3.1 Sostanze:**



	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	2 di 7

Non pertinente.

### 3.2 Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	> 30 <= 50%	Eye Irrit. 2 H319	-	5949-29-1	201-069-1	01-2119457026-42
SODIO CARBONATO	> 10 <= 30%	Eye Irrit. 2 H319	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19
SILICATO DI SODIO	> 1 <= 5%	Eye Irrit. 2 H319 Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335	-	1344-09-8	215-687-4	01-2119448725-31

### 4. Interventi di primo soccorso



#### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

Occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

Pelle:

Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico.

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli..

Inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

Ingestione:

Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

#### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Informazioni non disponibili.

### 5. Misure antincendio



#### 5.1 Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Nessuno in particolare

#### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

### 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

	<h1 style="margin: 0;">SCHEDA DI SICUREZZA</h1> <p style="margin: 0;">Conforme a Reg. (UE) 830/2016</p>					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	3 di 7

Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

## 6.2 Precauzioni ambientali:

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti (D.Lgs 152/2006 e successivi aggiornamenti).

## 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Per il contenimento:

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

Per la pulizia:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

## 6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## 7. Manipolazione ed immagazzinamento

### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

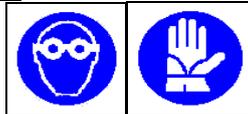
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale



### 8.1 Parametri di controllo:

SODIO CARBONATO								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL								
Via di esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici
Inalazione	10 mg/m <sup>3</sup>	VND	-	-	-	-	10 mg/m <sup>3</sup>	VND

SILICATO DI SODIO								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL/DMEL								
Via di esposizione	Effetti sui consumatori. Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemi cronici
Orale	-	-	VND	0.8 mg/Kg	-	-	-	-
Inalazione	-	-	VND	1.38 mg/m <sup>3</sup>	-	-	VND	5.61 mg/m <sup>3</sup>
Dermica	-	-	VND	0.8 mg/Kg	-	-	VND	1.59 mg/Kg

Legenda:(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile; NEA = nessuna esposizione prevista; NPI = nessun pericolo identificato.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
	Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	Pagina 4 di 7

## 8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Usi professionali:

- Aprire con cautela. Richiudere bene sempre e subito il flacone.
- Adottare le pertinenti misure di protezione individuale.

Misure di protezione individuale:

- a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
- b) Protezione della pelle
  - i) Protezione delle mani  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
  - ii) Altro  
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione della pelle (EN 14605).
- c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.
- d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

- Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Solido	
Colore	Bianco	
Odore	Caratteristico	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	6,5 – 7,5	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	Non disponibile	ASTM D92
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1.000 Kg/l	
Solubilità	Non disponibile	
Idrosolubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	Non disponibile	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

### 9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1 Reattività:

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	5 di 7

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2 Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4 Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5 Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

#### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Informazioni non disponibili.

### 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Relativi alle sostanze contenute:

##### TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

##### ACIDO CITRICO MONOIDRATO

LD50 (Orale).5400 mg/kg topo

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg

##### SILICATO DI SODIO

LD50 (Orale).> 3400 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea).> 5000 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione).> 2,06 mg/kg Ratto

##### SODIO CARBONATO

LD50 (Orale).4090 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea).117 mg/kg Mouse

LC50 (Inalazione).2,3 Rat

##### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca grave irritazione oculare.

##### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

##### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### 12. Informazioni ecologiche

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	6 di 7

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1 Tossicità:

Relativi alle sostanze contenute:

SILICATO DI SODIO  
 LC50 – Pesci - 1108 mg/l/96h

#### 12.2 Persistenza e degradabilità:

Relativi alle sostanze contenute:

SODIO CARBONATO  
 Solubilità in acqua - 1000 - 10000 mg/l  
 Biodegradabilità: dato non disponibile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti.

Informazioni sul tensioattivo  
 Persistenza/Biodegradabilità  
 Metodo di prova: OECD 301  
 Valutazione: facilmente biodegradabile  
 Solubile in acqua.

#### 12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile.

#### 12.4 Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### 12.6 Altri effetti avversi:

Nessun effetto avverso riscontrato.

#### 13. Considerazioni sullo smaltimento

##### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
 Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

#### 14. Informazioni sul trasporto



##### 14.1 Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

##### 14.2 Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

##### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

##### 14.4 Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

	<b>SCHEDA DI SICUREZZA</b> Conforme a Reg. (UE) 830/2016					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
112/09	22.09.2016	8	RLAB	DG	RLAB	7 di 7

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

#### 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

#### 15. Informazioni sulla normativa

##### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006. Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH). Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

##### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

#### 16. Altre informazioni

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 09 / 11 / 14 / 15.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3:

H319 Provoca grave irritazione oculare

H315 Provoca irritazione cutanea

H335 Può irritare le vie respiratorie

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

In caso di necessità, si segnala l'elenco dei CENTI ANTIVELINI accreditati dal Ministero della Salute:

Responsabile	Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
Marco Marano	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	Piazza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Anna Lepore	Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881-732326
Gennaro Savoia	Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081-7472870
M. Caterina Grassi	CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06-49978000
Alessandro Barelli	CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06-3054343
Primo Botti	Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055-7947819
Carlo Locatelli	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382-24444
Franca Davanzo	Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	20162	02-66101029
M. Luisa Farina	Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	Piazza OMS, 1	24127	800883300

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.